

COMUNICATO STAMPA CONTRO LA CAMPAGNA MEDIATICA
DENIGRATORIA NEI RIGUARDI DELLA MEDICINA UNIVERSITARIA
Firenze 25 Gennaio 2007

UNIMED
[CIPUR CNU USPUR]

Dovrebbe essere prodotta quanto prima (forse come Decreto Presidente del Consiglio o come articolo del Decreto Mille Proroghe che e' in fase finale di attuazione) una norma con la quale avverra' il passaggio degli immobili[edifici ed aree] dei policlinici a gestione autonoma dal demanio alle universita' e da queste in uso alle aziende ospedaliero-universitarie. Verra' ribadito il principio espresso fin dal 1999 dal comma 1 dell'articolo 2 del D.Lg.vo 517/99 secondo il quale "il rapporto tra SSN e le Universita' si realizza attraverso le aziende ospedaliero universitarie" cui consegue che, anche per il fatto che e' ampiamente trascorso il periodo di 4 anni di sperimentazione, i policlinici a gestione autonoma verranno sostituiti per quanto riguarda l'organizzazione, la gestione e l'amministrazione dalle aziende ospedaliero universitarie. Questo fatto renderebbe piu' agevole le opere di ristrutturazione e di ammodernamento che in alcuni casi si rendono necessarie.

L'urgenza con il quale viene approvato tale provvedimento, di per se sotto certi aspetti pur condivisibile, pone l'obbligo di alcune considerazioni:

A) i problemi dell'assistenza sanitaria italiana non possono essere attribuiti soltanto alla componente universitaria operante nell'ambito dei policlinici e soprattutto non possono essere ingigantiti sulla base di alcune evidenti carenze igieniche riscontrate peraltro nell'ipogeo di essi e non nelle strutture clinico-assistenziali e falsati da indagini realizzate da alcuni giornalisti che di fronte allo "scoop" sembrano avere dimenticato o messo in secondo piano il rispetto dell'etica professionale, cosi' necessaria ,oggi piu' di ieri, nel redigere l'informazione bio-medica [*vedi quanto detto ed esposto il 20 gennaio 2007 nel corso del convegno tenutosi a Firenze sulla "prima giornata sull'etica dell'informazione" da alcuni dei relatori con in primis Mario Pirani, Antonio Tomassini*]. Ne e' riprova che la notizia comparsa negli ultimi mesi del 2006 relativa a 90 morti al giorno negli ospedali italiani per errori dei medici, alla quale avevano attinto con grande soddisfazione numerose testate televisive e della carta stampata producendo un danno irreparabile a tutto il sistema sanitario italiano, si riferiva in realta' semplicemente a segnalazioni fatte da parte di pazienti o di familiari relative ad insoddisfazioni o critiche sul trattamento ricevuti in ospedale.

B) non si puo' trasmettere il messaggio all'opinione pubblica che con la sostituzione dei policlinici in aziende si risolvano tutti i problemi dell'assistenza in Italia, che come e' noto possono riguardare sia strutture ospedaliere sia universitarie, ma che tra l'altro non sono numerosi ne' rilevanti.

C) questa campagna denigratoria rivolta alla medicina universitaria e ai policlinici a gestione autonoma, pur basandosi su qualche criticità realmente esistente, non puo' essere alimentata da falsità fuorvianti. Così facendo s'incrina l'immagine dell'opera di quei docenti universitari impegnati quotidianamente nella ricerca scientifica e nell'assistenza sanitaria ai quali si deve lo sviluppo e l'evoluzione della medicina italiana. Infatti soprattutto nelle strutture universitarie, siano esse policlinici che aziende integrate ospedaliero-universitarie, si espleta quella ricerca che rappresenta la base per l'applicazione clinica dei nuovi farmaci, dei nuovi sistemi di diagnosi e terapia, che, indubbiamente insieme ad altri fattori, ha permesso A) alla nostra popolazione di aumentare di circa 5 anni l'aspettativa di vita; B) di far attribuire all'Italia un'immagine di nazione dotata di un'assistenza sanitaria di valore medio-alto con punti di eccellenza in alcuni settori come quello dell'oncologia e dei trapianti, compresi quelli di cornea [a discapito di quanto riportato falsamente sulla sottrazione delle cornee nei pazienti deceduti al Policlinico Umberto I di Roma]

D) UNIMED (Cipur, Cnu, Uspur) nell'opporsi tenacemente a queste notizie mediatiche tendenziose e in gran parte false, difende la medicina universitaria, invita l'Esecutivo rappresentato dal Ministero dell'Università [On. Fabio Mussi] e dal Ministero della Salute [Sen. Livia Turco] ad utilizzare ogni mezzo d'informazione e legislativo per tutelare la dignità e il lavoro di quanti, appartenenti alle due istituzioni svolgono assistenza sanitaria con impegno, serietà e competenza, e a rendere più equilibrato, corretto e produttivo questo settore essenziale per lo sviluppo e il futuro della nostra società'.

IL PRESIDENTE

(Prof. Clemente Crisci)